TUTTI GLI SPORTS

CICLISMO

Ferrari Spotti Dordoni

alla XXVIII Coppa Caldirola

Il C.C.C. 1891 inizia domenica la sua attività ufficiale partecipando alla XXVIII edizione della «Coppa Caldirola», internazionale per dilettanti. L'artistica coppa biennale che per merito di Alfo Ferrari nel 1947 fece bella mostra di sè nelle già ricche vetrine del nostro massimo sodalizio ciclistico provinciale, è oggetto di mira di tutte le Società nazionali ed estere per il suo valore intrinseco e soprattutto morale. Difatti la «Caldirola» dà ai tecnici preposti alla formazione delle squadre nazionali i primi sicuri elementi per lo studio delle capacità degli atleti che dovranno formare il gruppo dei selezionandi.

Ad Alfo Ferrari, che i giornali sportivi nazionali continuano ad includere in una squadra di professionisti, è affidato il compito, insieme a Luigi Spotti e ad Enzo Dordoni, di difendere i colori bianco-rossi del C.C.C. alla prossima corsa dell'Iris 1914 di Milano.

Abbiamo ieri visto Alfo di ritorno dalla riviera e ci è parso in ottima salute. Ben tirato, come si dice in gergo ciclistico, allegro, sprizzante salute da ogni poro, ci ha dato la certezza della sua ottima preparazione. Ed anche certe sue parolone, carpite così a caso, perchè a cavare una parola al nostro campione ci vogliono formidabili tenaglie, ci fanno arguire che domenica darà del filo da torcere a tutti.

Intanto alla sede del C.C.C. ferve il lavoro di preparazione per il «G. P. Cantine Bruno Ferrari» per professionisti indipendenti che la Commissione Tecnica, presieduta da Alfredo Binda, ha incluso nel calendario nazionale quale prova valevole per il Trofeo dell'Unione Velocipedistica Italiana.

Bonzi e Lualdi vogliono conquistare il record mondiale di volo senza scalo

MILANO, 8. — La partenza del «P. 136», con il quale Bonzi e Lualdi tenteranno di conquistare il record mondiale di volo senza scalo per aerei anfibi, è prevista per domani verso mezzogiorno.

Già da stamani l'aereo era pronto ad involarsi dalla pista della Malpensa, ma gli ultimi bollettini meteorologici dell'Aeronautica militare segnalano tempeste di sabbia sull'Egitto e sul Mar Rosso e cumuli di nubi con formazioni di ghiacci sul Mediterraneo. I due aviatori si trovano comunque sul campo pronti a partire qualora si notasse un miglioramento delle condizioni atmosferiche.

I CAMPIONATI STUDENTESCHI

I cestisti del Tecnico, Scientifico e Industriale vincono nettamente i loro confronti

La terza giornata del torneo di pallacanestro è stata intensa oltre il consueto. Tre sono stati gli incontri disputati, attorniati da un «tifo» incredibile che fa di questa gara il primo motivo di interesse.

Ecco in breve le cronache:

Istituto Tecnico-Scuola Stanga Magistrale 21-10 (11-2)

Tecnico: Villani (4), Zelioli (9), Tansini, Magni (2), Ardigò (2), Rosa, Merico (4), Malabarba, Tonoli.

Stanga MaMgistrale: Betti (6), Mainardi, Bini, Brandazza (4), Imperiale, Cadorna, Cocei.

L'Istituto Tecnico non ha faticato a piegare i giovani dello Stanga-Magistrale; avrebbe potuto però aumentare il punteggio se avesse compreso a volo il metodo migliore per andare a canestro.

Contro squadre che non hanno una salda impostazione difensiva è inutile cercare un gioco ordinato; più spiccio è servirsi del contropiede a passaggi lunghi: i principianti difficilmente sanno opporsi con profitto a questa tattica. Abbiamo notato però nelle azioni dei gialli una certa ricercatezza di azioni che potrebbero dare buoni frutti contro le squadre più forti. Il Tecnico è favorito dal calendario in quanto in questi incontri non impegnativo riesce a mettere a fuoco l'inquadratura. Una ultima osservazione: la palla deve viaggiare più velocemente se si vuole sbilanciare la zona avversaria. Il bottino maggiore è stato di Zelioli; il lungo «Petile» che ha indovinato due tiri da media distanza.

Dello Stanga Magistrale ammirato Betti per i suoi tiri funambolici; peccato che la squadra non abbia nozioni sufficienti per essere pericolosa in attacco.

Liceo Scientifico-Commerciali 21-6 (14-3)

Scientifico: Ferrari, Bussolera (11), Paganini, Giorgetti (6), Albertini (4), Balzanelli.

Commerciali: Babarè (3), Barattini, Perati, Somenzi (2), Giovetti (1), Piazzi, Arcari, Dodi, Baggi, Miglioli.

Lo Scientifico ha colto una netta vittoria dimostrandosi più in vena. Alla prima uscita gli azzurri avevano dato, pur vincendo, una mezza delusione ai propri sostenitori. Ieri, invece, hanno giocato meglio con più ordine, pur non raggiungendo il limite massimo delle loro possibilità. Possono fare di più ed il miglioramento è un buon presagio.

Oltre Bussolera, stoccatore della compagnia (da lui però possiamo pretendere di più non tanto come realizzatore, ma come perno della squadra) bene ha giocato Ferrari (più calmo però lo vorremmo).

Giorgetti ed Albertini hanno portato il loro contributo nel segnare i canestri. Anche qui vale l'osservazione fatta più sopra; il contropiede va sfruttato, è il modo per andare più in fretta a canestro e con sicurezza. Più elasticità nel «vedere» le possibili azioni. Dopo un rimbalzo difensivo, la difesa deve vedere subito quale azione deve iniziare se di contropiede oppure lenta.

Ieri le prime dovevano essere più frequenti. Debole il complesso delle Commerciali, ma ammirevole per la volontà.

Industriale-Civico 23-8 (13-4)

Industriale: Crema (4), Farinelli, Zanoni (7), De Michelli, Monteleone (10), Galli, Capelloni, Maffezzoni, Ghidetti, Tonetti (2).

Civico: Fioni (1), Vietti, Sudati (3), Pastorelli, Sarzi (4), Bergonzi.

Il Civico, nelle due partite disputate, è riuscito a raccogliere le simpatie del pubblico per quel gioco volante, irresistibile, irrequieto che purtroppo non va a canestro per assoluta mancanza di preparazione.

Se i ragazzi del Civico dovessero imparare a tirare in corsa (ma è difficile) o meglio dovessero costruire azioni concludendole con tiri da fermo, darebbero del filo da torcere a parecchie squadre.

Nonostante lo stato attuale delle cose riesce sempre a comprendere le idee degli avversari ed anche oggi l'Industriale, nel secondo tempo per ben 13 minuti non è riuscito a segnare. Alla fine però, i più preparati hanno avuto un netto sopravvento.

Tra i vincitori buono il rendimento di Monteleone anche se troppo personale, di Zanoni, di Crema. Interessante il debutto di Tornetti anche se ha giocato solo negli ultimi 5 minuti. Gli «industriali» mancavano di Primavera. Del Civico Bergonzi e Fioni hanno fatto spicco.

***

La classifica, dopo la terza giornata, è la seguente: Scientifico inc. 2 p. 4; Industriale inc. 2, p. 4 Tecnico, inc. 2, p. 4; Stanga Magistrale, inc. 2, p. 2; Classico, inc. 1, p. 0; Sfondrati inc. 1, p. 0; Commerciali, inc. 2, p. 0; Civico inc. 2, p. 0.

Quelli dei cestiti è: Bussolera (Scient.) 20; Zanoni (Ind.) 18; Monteleone (Ind.) 14; Zelioli (Tecnico) 13, ecc.

PALLACANESTRO

Cremonese-Pavia

alle 21,15 al campo coperto di Via Bissolati

Precederà alle 20,30 l'incontro Sfondrati-Liceo Classico

Il campionato studentesco di pallacanestro, oltre al merito di mettere in attività nuove formazioni accampa quello di aver rimosso l'ambiente cestistico cittadino. Con la possibilità offerta dal Comitato organizzatore di preparare un programma completo, i dirigenti l'Unione Sportiva Cremonese hanno stabilito per questa sera lo svolgimento dell'amichevole con la Pallacanestro Pavia, squadra di divisione nazionale A.

I motivi salienti di questo incontro già li toccammo nelle note dei giorni precedenti ora il solo interesse sta nel vedere come si concluderà la serata sportiva ed anche come il pubblico risponderà all'invito dei nostri cestisti.

I quali vedono in un auspicabile «tutto esaurito» la sola soddisfazione alle loro fatiche. L'affluenza del pubblico questa sera dirà se la pallacanestro extra-campionato è ancora seguita, ma darà soprattutto ai grigio-rossi la possibilità di attuare l'ulteriore programma di incontri che hanno in calendario.

Pubblico e cestisti questa sera si ritrovano e nella passione comune getteranno le basi della futura attività.

Alle 21,15, agli ordini degli arbitri Scolari di Pavia e Bonali R. di Cremona, le squadre scenderanno nelle seguenti formazioni:

Pavia: Rolandi (4), Gervasi (13), Casali (9), Bertolotti (8), Latti (3), Rosolen (11), Geronazzo (6), Montemartini (20), Taveggia (7), Bovina (5).

Cremonese: Bussolera (11), Galli (7), Guereschi (5), Mozzi (6), Primavera (14), Savi (10), Vuchich (12), Zavoli (3), Zini (4).

C. S. I.

Il "Silvio Pellico„ vincitore del torneo di pallavolo

Indetto dal Comitato Provinciale del C.S.I. ed organizzato dai solerti dirigenti dell'U. S. Esperia, si è svolto domenica il Torneo di pallavolo, che doveva indicare la squadra che rappresenterà Cremona nella prossima fase regionale di «Ju-Sport 1950».

Abbiamo assistito ad incontri combattuti, equilibrati ed incerti. Anche in questo sport capace di suscitare tanto entusiasmo, si sono fatti luce molti ottimi elementi.

Ecco la classifica finale: 1. S. Pellico; 2. Sant'Agata; 3. Soresina; 4. Zaccaria; 5. U. S. Esperia; 6. S. Ilario; 7. Seminario.

L'Assi ha costituito una sezione bocciofila

L'A.S.S.I. proseguendo nella sua attività sportiva, ha dato vita ad una nuova branchia di sport: le bocce.

La Società, che si è provveduta di ottimi campi di bocce e che si prodigge in un prossimo futuro di costruire il primo campo coperto provinciale, invita i professionisti e i dilettanti, liberi da impegni con altre Società, che volessero cooperare fattivamente all'attività che il gruppo intende svolgere, a passare nella Sede della Società in via Aporti, 12.

Qualche giorno fa, in una libreria parigina, il generale Weygand stava ponendo gli autografi sulle copie di un suo libro in cui si trattano gli avvenimenti del 1940. Weygand era comandante, in quel periodo, delle truppe francesi. Una folla di un centinaio di persone avvertita dell'esibizione letteraria del generale, prendeva d'assedio la libreria e riuscita e penetrarvi rovesciava lo scaffale contenente le edizioni di lusso dell'opera di Weygand e le calpestava. Alcuni amici del generale formata una barricata con tavoli, sedie ed edizioni monumentali varie riuscivano a difendere il vecchio militare dalla furia degli scalmanati mentre il proprietario della libreria chiedeva rinforzi alla polizia. Indubbiamente i francesi non amano ohe si ricordi troppo il periodo più infausto della loro storia nazionale

TRIBUNA LIBERA

E' nata l'U.I.L.

(Unione Italiana del Lavoro)

Domenica 6 marzo nel salone del palazzo dell'Istituto Infortuni in Roma, per l'iniziativa delle Camere Sindacali già aderenti alla Fil e resesi autonome, in seguito alle delibere del Congresso di Napoli della stessa Fil che decideva di fonderd colla L.C.G.I.L. insieme agli autonomisti sindacali del P.S.U. del P.S.L.I. e del P.R.I., sono stati convocati i sindacalisti italiani aderenti alle predette organizzazioni per la costituzione di una organizzazione nazionale apartitica che si ponga al centro della cominformista C.G.I.L. e della L.C.G.I.L. posta sotto la sorveglianza dell'Aci e della D.C.

I delegati, circa 300, sono venuti da tutte le provincie italiane. Erano presenti anche l'on. Ferruccio Parri, l'on. Caramagnola, l'on. Lupis, Angelica Balabanoff, l'ex direttore dell'*Umanità* Andreoni e molte altre personalità.

La riunione è durata dalle 10 del mattino alla mezzanotte. Una quarantina di sindacalisti hanno preso la parola.

Unanimi furono i rilievi tendenti a dimostrare che la Fil è nata male ed è morta come l'hanno mentalità i suoi «capi ni». Gli intervenuti hanno affermato concordemente che la nuova organizzazione deve essere apartitica, che non deve nascere solo per essere *anti* a qualsiasi altra organizzazione politica o sindacale, essa deve difendere i lavoratori senza quella mania scioperaiola politica che è in voga da qualche anno, deve andare fra le masse dire la verità in faccia a tutti, insegnare la lotta di classe senza odio e senza cattiveria.

All'organizzazione è stato dato il nome di *Unione Italiana del Lavoro* (Uil). le organizzazioni provinciali si chiameranno *Camere Sindacali aderenti all'UIL*.

E' stato pure approvato lo statuto che pubblicheremo appena saremo in possesso del documento.

La situazione sindacale del nostro paese è gravissima da quando la C.G.I.L. non ha più tollerato nel suo seno la presenza delle minoranze, o meglio da quando ha deciso che le minoranze possono esistere, ma non estacolare le direttive della maggioranza. Ovunque sono stati scacciati dalle C. del L. tutti coloro che D. C., Socialisti e anche Comunisti, non vollero accettare i principi sostenuti dai dirigenti cominformisti.

Questa intolleranza praticata prima nelle C. del L. venne poi attuata nel seno della C.G.I.L. si da provocare prima l'allontanamento dei D. C. poi quella dei socialisti non cominformisti.

La C.G.I.L. ha cercato di accusare, chi se ne è andato e chi ha scacciato, (vedi i casi Villanesi Chiesa, Bulleri ecc.) di secessioni, ma gli unici secessionisti sono stati coloro che pretendevano l'obbedienza degli organizzatori come il «Conte di Montecristo» pretendeva la schiavitù di «Ali».

Dopo questi eventi, Canini e Parri visto il vuoto al centro del movimento sindacale italiano fecero un viaggio in America per trovare quattrini al fine di organizzare la Federazione Italiana del Lavoro (Fil).

I denari vennero, ma sotto la condizione di unirsi ai Liberi Sindacati.

A queste condizioni si sono opposti i rappresentanti della Lombardia e di altre regioni.

Malgrado ciò i Canini della Fil non vollero mollare i fondi ricevuti e convocarono il Congresso di Napoli ove fecero deliberare la fusione con la L.C.G.I.L.

In seguito a ciò una cinquantina di Camere Sindacali proclamarono l'autonomia, ivi comprese quelle di Roma, Milano, Torino ecc. ed ecco la ragione del convegno di cui abbiamo parlato.

L'Unione Italiana del Lavoro ha davanti a sè un duro e difficile lavoro. In molte provincie, come Cremona, deve nuocversi dal nulla. Essa nasce povera per nascere onesta. Al fardello della sua povertà, contropporrà il fardello della sua onestà e della sua giusta causa. I contadini stanchi della C.G.I.L., da oggi potranno evitare di andare con la L.C.G.I.L. e rivolgersi all'«Uil» che non mancherà di fare del suo meglio per riprendere la via buona interrotta alla fine del 1947.

A. Delvaro Rossi

Ucciso in Birmania un missionario cattolico

RANGOON, 8. — Il cadavere di un sacerdote cattolico, ucciso a colpi d'arma da fuoco, è stato rinvenuto in una corrente d'acqua a 240 chilometri da Rangoon. Si tratta di padre Louis Jules Auguste Perrin, eroe della resistenza Birmana, di nazionalità francese. Egli era scomparso una settimana fa mentre si dirigeva in bicicletta dalla sua parrocchia di Bassein a Myaungyama, nel bacino dell'Irawaddy. Il cadavere di padre Perrin è stato ora scoperto nel torrente Payebyo. Presenta due fori da proiettile d'arma da fuoco al capo e un profondo taglio al collo. Perrin aveva 47 anni e da 22 era in Birmania. Il sacerdote era stato durante la guerra imprigionato e torturato dai giapponesi.

Ritrovato il cadavere del profugo jugoslavo

SAINT QUINTIN, 8. — Un contadino ha rinvenuto oggi in località «l'Ascension», 8 chilometri a nord di St. Quintin, il cadavere del passeggero jugoslavo che lunedì si era gettato dall'aereo della linea Londra-Zurigo. I gendarmi di St. Quintin si sono recati immediatamente sul posto.

"Ho appena dato la buona notte non è possibile che siano morti,,

Una madre piange i suoi due bimbi carbonizzati nell'incendio provocato da un aeroplano caduto su un gruppo di case - Altri tredici morti

MINNEAPOLIS, 8. — Un aereo passeggeri delle «North-West Airlines» è precipitato questa notte — durante una violentissima tempesta di neve — in una zona abitata della periferia meridionale di Minneapolis. Almeno quindici persone sono decedute nell'incidente.

L'apparecchio ha demolito un edificio ed ha incendiato altre due case. La polizia ha inviato sul posto dieci automobili cariche di agenti e tutte le autoambulanze disponibili, mentre dodici compagnie di vigili del fuoco iniziavano lo spegnimento delle fiamme.

A detta di testimoni oculari, l'aereo è esploso andando ad urtare contro la casa, e subito dopo ha avuto inizio l'incendio.

Due fanciulli che si trovavano nella casa colpita dall'apparecchio sono morti, ai pari di quanti si trovavano sull'apparecchio. I funzionari della Compagnia hanno precisato che sull'aereo, un bimotore Martin 202, si trovavano dieci passeggeri e tre uomini d'equipaggio.

Per colmo di sventura, una vecchia che si è avvicinata al luogo della sciagura, è rimasta così impressionata alla vista del disastro da crollare al suolo e spirare quasi subito per crisi cardiaca.

I vigili del fuoco hanno dichiarato che l'aereo è penetrato nella casa e che i passeggeri, seppelliti sotto le macerie, potranno essere estratti «solo con molte ore di lavoro». I due fanciulli uccisi che abitavano nella casa sono stati identificati per Tommy e Janet Doughty, rispettivamente di otto e dieci anni.

Uno dei primi a giungere sul luogo del disastro, tale John Leighton, ha dichiarato di aver visto sulla neve la signora Doughty, tutta insanguinata: «Ho appena dato la buona notte ai bambini», singhiozzava la povera madre, «non è possibile, non è possibile che siano morti».

L'aereo era diretto a Seattle proveniente da Washington e le autorità del campo di Minneapolis hanno dichiarato che esso aveva dirottato da Rochester verso Minneapolis per un atterraggio. Evidentemente non ha potuto atterrare a Rochester a causa della tempesta di neve.

Dischi volanti sorvolano il Messico

CITTA' DEL MESSICO, 8

Secondo quanto ha dicaiarato un ispettore aeronautico in servizio a Chihuachaua (Messico settentrionale) misteriosi dischi volanti sono ricomparsi nuovamente ieri nel cielo messicano. L'ispettore ha dichiarato che il fenomeno è stato constatato oltre che da lui da una ventina di persone.

Egli ha precisato che un disco di color giallastro ha «sorvolato» per 3 ore consecutive la città di Chihuachaua all'altezza di quasi 5 mila metri restando per 5 minuti immobile sopra l'aeroporto. Due aerei hanno decollato per tentare di identificare il misterioso disco ma non sono riusciti a raggiungerlo.

La politica degli investimenti

(continuaz. dalla 1ª pagina)

guerra i problemi di un determinato momento non sono da vedersi sotto la luce della durata e della normalità. Nell'altro dopoguerra, nel 1924, si volle combattere la depressione dei prezzi; nel 1927 si agì contro i prezzi diventati troppo alti; nel 1929 si tornò ancora a considerare i prezzi come troppo bassi.

Attualmente si tratta di ribassare i prezzi per trovare più larghe schiere di consumatori, di far ribassare ancora di più i costi e quindi anche i prezzi al minuto (1) e mettere il maggior numero possibile di persone in condizioni di affacciarsi al mercato a richiedere prodotti.

Gli errori dell'altro dopoguerra provenivano dalla concezione autarchica. Ora ci si deve invece orientare verso il mercato internazionale dove potremo prevalere se tutte le nostre forze di lavoro saranno poste in condizione di esplicare la propria attività.

La disoccupazione è fenomeno di tutti i dopoguerra. Nel 1932 troviamo 5 milioni e mezzo di disoccupati in Germania, 2 milioni 272 mila in Inghilterra, circa 12 milioni agli Stati Uniti (il 32 % del totale della classe operaia) e la carestia, con i relativi morti di fame, in Russia (Ucraina). In Germania, ed anche agli Stati Uniti, si cercò di raggruppare gli organismi produttori mediante cartelli e coalizioni a catena in modo da ottenere una produzione più economica. Si fermarono, indennizzandole, le imprese producenti a costi troppo alti, sviluppando maggiormente le altre. Si cercò poi di ridurre la mano d'opera allo stretto necessario, mediante la cosiddetta razionalizzazione del lavoro, causando con ciò stesso un aumento di disoccupazione. Il regime autoritario di Hitler proclamò la necessità di assorbire i disoccupati. In realtà vi riuscì con la preparazione all'altra guerra. In genere i sistemi autoritari riescono più facilmente a fronteggiare il fenomeno. Attualmente si può dire che solo i paesi anglosassoni a regime democratico sono riusciti più o meno bene a superare i danni della disoccupazione. Non sarebbe augurabile che la democrazia italiana fallisse al proprio compito e non trovasse, per soverchia lentezza o per antagonismi di partito, la via per risanare, con l'assorbimento dei disoccupati, tutta l'economia del Paese.

Romeo Soldi

(1) I giornali han fatto dire all'on. Pella che i vantaggi della stabilità monetaria erano dimostrati dalla stabilità dei prezzi costituenti il costo della vita. Non credo che si possa addossare alla stabilità monetaria la responsabilità della resistenza dei prezzi al minuto di adeguarsi alla discesa dei prezzi all'ingrosso (ciò che costituisce una delle più gravi cause del disagio attuale); ma probabilmente l'on. Pella avrà detto che la stabilità monetaria pone un limite all'oscillazione dei prezzi, confinandola ai soli effetti del continuo adattamento reciproco della produzione al consumo.

Assassino e suicida per questioni di eredità

All'uscita dalla messa in suffragio della testatrice, uccide due parenti, ne ferisce un terzo e si spara un colpo di rivoltella

SUSA, 8. — A Meana di Susa, stamane, è avvenuta un'orrenda tragedia in cui hanno trovato la morte tre persone e un'altra è stata ferita.

Dalle prime risultanze dell'inchiesta giudiziaria appare che l'eccidio è stato originato da dissidi per interessi e precisamente da contrasti per la divisione di un appezzamento di terreno.

Poco tempo fa moriva la suocera di un calzolaio di Susa, tale Eber Pesando di Cosstanzo, di 37 anni, e lasciava agli eredi alcuni appezzamenti di terreno di scarso valore, essendo situati in una zona prevalentemente montuosa.

Stamane era stata celebrata una messa in suffragio della defunta, e, naturalmente, vi erano intervenuti tutti gli eredi. Alla fine del rito, questi sono usciti dalla chiesa e hanno ripreso ad altercare per la ripartizione degli appezzamenti.

La lite era al colmo del parossismo quando, d'improvviso, il Pesando, che vi partecipava con accanimento, estraeva dalla tasca una pistola calibro 7,65 ed esplodeva sei colpi all'impazzata contro i parenti. Tre proiettili raggiungevano la cinquantasettenne Caterina Pelissero fu Giuseppe, residente in paese, casalinga. La donna, colpita alla testa, faceva alcuni passi e poi cadeva esanime sulla strada, nel suo sangue, proprio davanti al municipio del paese.

Altri due colpi raggiungevano l'agricoltore cinquantatreenne Pietro Pelissero fu Giuseppe, pure da Meana, il quale, nonostante fosse ferito mortalmente, aveva la forza di fuggire in un prato attiguo alla strada; e qui si accasciava, cessando di vivere poco dopo. Infine, l'ultimo proiettile, colpiva gravemente alla schiena la trentasettenne Marcellina Pelissero, anch'essa di Meana. E' stata trasportata all'ospedale civile di Susa dov'è tuttora ricoverata. Non avendo però riportato lesioni interne è stata dichiarata fuori pericolo.

La sparatoria ha provocato un caotico fuggi fuggi delle persone presenti, e l'omicida ne approfittava per fuggire, tenendo sempre impugnata la pistola. Alcuni compaesani lo vedevano correre verso la montagna.

I carabinieri di Susa, subito accorsi, ritennero che il Pesando si fosse dato alla montagna, e organizzavano una battuta nella valle. Ma una pattuglia di militi, avviatasi alle ricerche, rinveniva il calzolaio cadavere nel cimitero del paese: egli si era ucciso, con un colpo della stessa rivoltella che stringeva in pugno, presso la tomba del figlio.

La tragedia ha suscitato una profonda impressione fra gli abitanti di tutta l'alta valle di Susa, tanto più che il suicida assassino era persona stimatissima. Egli era rimasto vedovo recentemente e il suo bimbo di pochi anni era annegato qualche tempo fa in un canale. Aveva inoltre perduto un occhio in seguito a una ferita fattasi durante il lavoro alla sclerotica, maneggiando una lesina. Queste disgrazie avevano accresciuto il suo disordine psichico.

I carabinieri ritengono che l'aggressione sia stata premeditata.

Finalmente i cani con esaurimento nervoso avranno il loro collegio

NEW YORK. — E' sorto in questi giorni nel Connecticut un collegio per cani, diretto da professori specialisti. L'edificio è ampio con numerose camere da giuoco e terrazzi. Lo scopo di questo ricovero è di ristabilire i cani che si trovano in esaurimento nervoso; sono ammessi nella stessa pensione anche i proprietari di cani che in genere si tratta di signore. Lo scopo dei professori è quello di inculcare nei padroni e nei cani idee pacifiche per vivere nel migliore accordo. Le sale del collegio hanno ricevuto il nome delle più grandi università americane quali Yale, Harvard ecc. Il preside ha dichiarato che i cani inglesi sono più flemmatici dei cani americani, per quanto abbiano lo spirito più vivo. Ed è per questo che il preside ha in mente di denominare alcune aule: Oxford, Eton, ecc.

La principessa Elisabetta attende nuovamente la cicogna

NEW YORK, 8. — La principessa Elisabetta starebbe attendendo nuovamente la nascita di un bimbo. Nonostante la smentita di prammatica che Buckingham Palace darà alla notizia, alcune fonti bene informate, sulla base di informazioni giunte da Londra, hanno precisato ieri sera che il secondogenito di Elisabetta è atteso per la fine dell'estate o all'inizio dell'autunno.

Al riguardo si apprende inoltre che la giovane principessa ha iniziato degli acquisti per formare un nuovo corredino per neonato. Il primogenito, principe Carlo, è nato a Buckingham Palace esattamente 16 mesi or sono, un anno dopo le nozze di Elisabetta col Duca di Edinburgo.

Per la prima volta dopo la nascita di Carlo, Elisabetta ha lasciato il suo primogenito per recarsi in aereo a Malta il 20 novembre scorso, per rivedere il proprio consorte nel secondo anniversario delle nozze.

Si ricorda al riguardo che la Reggia britannica annunciò a suo tempo che la principessa Elisabetta era in stato interessante cinque mesi prima della nascita del principino Carlo. Se questa regola dei cinque mesi viene rispettata anche in questa occasione, il relativo annuncio ufficiale non dovrebbe tardare.

Se la prossima cicogna arriverà con un maschio, il neonato verrebbe in ordine di discendenza immediatamente dopo il principe Carlo, come l'attuale Sovrano rispetto a suo fratello, l'attuale Duca di Windsor.

IL PROCESSO GRAZIANI

Continuano le deposizioni dei comandanti partigiani

(Nostro servizio)

ROMA, 8 marzo.

All'odierna udienza del processo Graziani, primo a salire sulla pedana è, stamane, il dr. Ermanno Durante, già capo della segreteria particolare del sottosegretario Barracu. Il teste depone che la mattina del 21 settembre Barracu si recò al Palazzo dei marescialli in cerca di Graziani e, non avendolo trovato, nel pomeriggio si portò ad Arcinazzo in automobile, fu di ritorno a Roma alla sera; il teste ricorda che Barracu era molto nervoso ed agitato e gli disse: «Siamo rovinati perchè abbiamo chiesto a Graziani se accettava la carica di ministro della difesa ed egli ha rifiutato»...

Il giorno seguente Barracu si recò ancora una volta ad Arcinazzo, accompagnato dal ministro Mezzasoma, per rinnovare le sue insistenze presso Graziani, ricevendone però un nuovo rifiuto. Il 23 settembre Barracu insistette ancora presso Graziani perchè almeno si portasse all'ambasciata germanica. «Qui, nell'anticamera, seppi — continua il testimone — che Graziani era ancora a colloquio con l'ambasciatore von Rahn. Appena ne uscì, voltosi a noi che eravamo in attesa, disse: «Ho dovuto accettare per salvare il mio paese dalla rovina». Infatti il sottosegretario Barracu, nel pomeriggio, si mostrò molto soddisfatto per l'adesione data da Graziani».

La sfilata dei testi già comandanti partigiani riprende quindi con Giulio Bertorelli che fece parte del comando militare delle formazioni «Giustizia e libertà» della Liguria.

Per quanto riguarda le divisioni «San Marco» e «Monterosa» che si schierarono sul fronte ligure, il teste ricorda che, di ritorno il 26 luglio 1944 da un'ispezione ai reparti partigiani, incontrò lungo la strada da Chiavari a Genova i primi reparti della «Monterosa». Il teste aggiunge che il comando partigiano ebbe la sensazione che la «Monterosa» fosse venuta a Genova, unicamente per condurre un'azione contro i partigiani. Infatti fu questa la maggiore attività svolta dalla unità.

I tedeschi tenevano tutti i capisaldi delle coste, mentre la «Monterosa» si schierò alle loro spalle. Anche questo schieramento convinse i partigiani che la «Monterosa» aveva solo compiti anti-partigiani. Essa, infatti, venne a trovarsi fra i tedeschi ed i partigiani che occupavano la montagna. «Quelli che furono i più feroci contro di noi — continua il teste — furono i militi della «decima Mas» e quelli dei reparti anti-partigiani specializzati. Per questo motivo nei loro confronti, noi abbiamo dato disposizioni che venissero passati per le armi, se caduti nelle nostre mani».

Su domanda dell'avv. Augenti, il quale vuol sapere se la divisione «Monterosa» sia stata attaccata in Liguria dai partigiani mentre era ancora in via di assestamento, il teste risponde che ci furono degli scontri nella massima parte, però, di iniziativa della «Monterosa». Aggiunge che in qualche scontro locale, l'iniziativa può essere stata dei partigiani.

Ad altra domanda del giudice, gen. Cerica, il teste dichiara che effettivamente reparti tedeschi erano frammisti ai reparti della «Monterosa». Essi furono passati in rivista da Mussolini a Pontremoli nel gennaio 1945. Il teste ebbe l'impressione che chi comandasse tali reparti fosse un generale italiano.

Sulle vicende della lotta antipartigiana in Liguria ha deposto anche Umberto Lasagna che fece parte del comando militare partigiano. Dopo di lui doveva deporre il generale Trabucchi ma data l'ora tarda l'udienza è rinviata.

Marco Guidi

Finalmente! E' provato che lavarsi i denti subito dopo ogni pasto con

il Dentifricio Colgate

CONTRIBUISCE AD ARRESTARE LA CARIE

Esaurienti ricerche effettuate da eminenti autorità dentistiche americane dimostrano come l'uso del Dentifricio Colgate contribuisce ad impedire la formazione della carie!

Oggi la scienza dentistica fornisce la dimostrazione che spazzolarsi sempre i denti, con il Dentifricio Colgate subito dopo ogni pasto contribuisce ad impedire la formazione della carie!

Questa dimostrazione - basata sull'osservazione e sullo studio di centinaia di casi, in due anni di continue ricerche in alcune delle più importanti università americane - costituisce la prova più conclusiva raggiunta in tutte le ricerche concernenti l'azione dei dentifrici sulla carie dentaria.

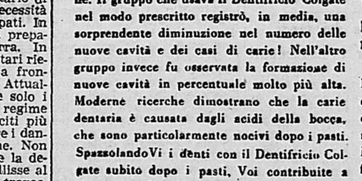
Sotto la direzione di eminenti autorità dentistiche americane, un gruppo di studenti universitari di ambo i sessi si lavò sempre i denti con il Dentifricio Colgate immediatamente dopo ogni pasto, mentre un altro gruppo continuò a lavarsi i denti come d'abitudine. Il gruppo che usava il Dentifricio Colgate nel modo prescritto registrò, in media, una sorprendente diminuzione nel numero delle nuove cavità e dei casi di carie! Nell'altro gruppo invece fu osservata la formazione di nuove cavità in percentuale molto più alta. Moderne ricerche dimostrano che la carie dentaria è causata dagli acidi della bocca, che sono particolarmente nocivi dopo i pasti. SpazzolandoVi i denti con il Dentifricio Colgate subito dopo i pasti, Voi contribuite a rimuovere gli acidi prima che abbiano modo di attaccare lo smalto. E la penetrante schiuma del Colgate raggiunge gli interstizi fra i denti, dove spesso si annidano particelle di cibo.

La prova più conclusiva nel campo delle ricerche concernenti l'azione dei dentifrici sulla carie dentaria

Il Dentifricio Colgate contiene tutti gli ingredienti necessari per un'efficace cura quotidiana dei denti. Nessun rischio di irritare le mucose della bocca e le gengive!

Non pretendiamo dire che l'uso del Dentifricio Colgate possa arrestare *tutte* le carie o ridurre le cavità già esistenti. Ma spazzolarsi i denti subito dopo ogni pasto con il Dentifricio Colgate è il modo scientificamente provato per contribuire ad arrestare la carie dentaria.

IL DENTIFRICIO COLGATE È L'UNICO CHE OFFRA LE PROVE DI QUESTI RISULTATI.



Usate sempre il DENTIFRICIO COLGATE * rinfresca durevolmente l'alito mentre pulisce a fondo i denti e contribuisce ad arrestare la carie!

* immediatamente dopo ogni pasto

703 a.

IL DENTIFRICIO COLGATE È PRODOTTO IN ITALIA DALLA PALMOLIVE S. p. A. MILANO

Cinema ITALIA
OGGI GRANDE PRIMA del capolavoro LUX
PAOLO e FRANCESCA
La storia di Francesca da Rimini
con
Odile Versois - Andrea Checchi
A. Francioli - A. Silvani
La bocca mi baciò tutto tremante: Galeotto fu il libro e chi lo scrisse: Quel giorno più non vi leggemmo avante
Cinema ITALIA

SUPERCINEMA
OGGI «PRIMA» del più esilarante film dell'annata!
Un Sudista del Nord
con l'irresistibile comico americano
RED SKELTON
(il comico di "Bellezza al bagno„) e
ARLENE DAHL
e BRIAN DONLEWY
E' la più gaia avvincente commedia Metro G. M.
Un capolavoro del più puro umorismo!
BRIO! RISATE! ALLEGRIA!

Da OGGI a Domenica 12 corr.
solo al PONCHIELLI
in PRIMA ASSOLUTA
incontro di Calcio
Italia-Belgio
Non confondetevi con altri, questo è completo!

Un gioiello in TECHNICOLOR
IL VALZER dell'IMPERATORE
di BILLY WILDER
Dal 14 corr. al POLITEAMA VERDI

CITTANOVA
Questa sera - ore 21
DANZE
Orchestra "Astoria„

MONROE
50 MODELLI
calcolatrici addizionatrici contabili
a mondiale di fiducia
ZIONE VENDITA LOMBARDIA
LLO POMI
. Babila, 1 - MILANO
NATE PER DIMOSTRAZIONI 70-15-70 - 79-12-66

DI CURA S. CAMILLO
Via Mantova, 3 Tel. 11-29 e 12-39. Il Prof. Giulio LEPIANE, Direttore della Clinica Ostetrica-Ginecologica dell'Univ. di Torino visita ogni sabato dalle ore 9

ROZERO Artrite
SIOFITAL Via Zezio, n. 45 COMO
telo nella vostra Farmacia

rofumeria LONGEGA
OMUNICA
Rappresentante della Rinomata Casa BETH ARDEN sarà a disposizione nti per visite di consultazioni dusettimana 13 Marzo 18 Marzo 1950.

adune
IO DELLA RADIO
SACCHI

ARPE e
i gomma
RCATO
- CREMONA

ssale vendita a prezzi pubblicitari
, calzoni, soprabiti, ecc.
GLIAMENTO MASCHILE

tà Pescatori
ste Rodope„
VEDI' 9 corr. alle
nel Salone Olimpia
dell'UOEI) si terrà
mblea Generale

ENTATURA
DORATURA!
CO IMPIANTO
RO GALVANICO
RICA OREFICERIA
UGNELLI
iuseppe, 5 - Tel. 28.32
EMONA
ca spesa
oggetti nuovi
TURE A FUOCO
iscono lavori
di cesello e sbalzo

CINGHIE
PULEGGE
TRAPEZIOIDALI e PIANE
Ditta MARTINO SCAGLIA
MILANO - C. S. Gottardo 42
Tel. 33-234 - 66-946

catalogo gratis
VATI-PIANTE
RA - (PADOVA)

IO MEDICO
RTO RE-USANI
rne e dei bambini
Elettrocardiografo
tembre 2, tel. 29-55
0,30-12,30 e 16-18
stivi 10-12

ure di
Giovanni
Technicolor
ROL FLYNN
PUBBLICITA'
PROVINCIA
re al N. 18-25